



**Data di pubblicazione:** 10/11/2021

**Nome allegato:** 20211019\_Determina a contrarre\_N° 206 -  
pubblicazione.pdf

**CIG:** 893992537E;

**Nome procedura:** *Lavori di risanamento conservativo, sostituzione dei tre impianti elevatori A, B e D e lavori accessori sull'impianto C, all'interno dell'immobile di proprietà INPS sito in Casamassima (BA), S.S. 100 km 17+500 c/o il "Baricentro" - Torre D*



INPS

DIREZIONE REGIONALE PER LA PUGLIA

DETERMINAZIONE n. 0980/206/2021 del 19/10/2021.

Oggetto: Appalto dei "Lavori di risanamento conservativo relativi alla sostituzione dei 3 impianti elevatori "A", "B", "D" e lavori accessori sull' impianto "C" all'interno dell' immobile di proprietà INPS sito in Casamassima (BA) S.S. 100 km 17+500 c/o il "Baricentro" - Torre D".

Procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2 lettera b), del decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. (di seguito, il «Codice»), mediante Richiesta di Offerta (di seguito, la «RdO») sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (di seguito, il «MEPA»), con aggiudicazione con il criterio del minor prezzo ai sensi dell'articolo 36, comma 9-bis, del Codice.

Autorizzazione alla spesa complessiva di **504.831,41 €**, così ripartito per causale di spesa:

IMPORTO	TITOLO DELLA SPESA
437.380,90 €	Importo netto dei lavori da assoggettare a ribasso d'asta
13.160,54 €	Importo netto degli Oneri di Sicurezza, non ribassabili
45.054,14 €	Oneri fiscali al 10% su lavori ed Oneri di Sicurezza
9.010,83 €	Accantonamento ex art. 113, comma 2, del Codice
225,00 €	Contributo ANAC

Ripartizione della spesa complessiva per Capitolo/Voce di spesa:

Capitolo/Voce di spesa: 5U2112010/07 per 504.606,41 €;

Capitolo/Voce di spesa: 5U1208005/06 per 225,00 € (a carico DCRSCUA)

Esercizio finanziario: 2021

CIG: 893992537E

CUP: F97H21008520005

Codice intervento: PTL2022-01-PUG-0005

## DETERMINA A CONTRARRE

IL DIRETTORE REGIONALE PER LA PUGLIA

**VISTA** la Legge 9 marzo 1989, n.88 e ss.mm.ii. recante "Ristrutturazione dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale e dell'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro";

**VISTO** il decreto Legislativo del 30 giugno 1994 n. 479 e ss. mm. ii. Recante "Riordino e soppressione di Enti pubblici di previdenza e assistenza";

**VISTO** il decreto Legislativo del 30 marzo 2001 n. 165 e ss.mm.ii., recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche";



- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, n. 97 e ss.mm.ii. di emanazione del *"Regolamento di amministrazione e contabilità degli enti pubblici"* di cui alla Legge 20 marzo 1975, n. 70;
- VISTA** la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante *"Nuove norme sul procedimento amministrativo"*;
- VISTA** la Legge 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii. recante *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"* ed -in particolare- l'art. 1, comma 8, il quale prevede che l'Organo di indirizzo politico adotti, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione, entro il 31 gennaio di ogni anno il Piano triennale per la prevenzione della corruzione;
- VISTO** il *"Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale"*, approvato con Deliberazione n. 172 assunta dal Consiglio di Amministrazione dell'INPS nella seduta del 18 maggio 2005, per le parti non in contrasto con il vigente quadro legislativo, normativo e regolamentare;
- VISTO** il *"Regolamento di Organizzazione"* dell'Istituto adottato con Determinazione presidenziale n. 89 del 30 giugno 2016, come modificato con Determinazione presidenziale n. 125 del 26 luglio 2017, e da ultimo, con Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto n. 4 del 6 maggio 2020 e n. 108 del 21 dicembre 2020;
- VISTO** l' *"Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali dell'Inps"* adottato con Determinazione dell'Organo munito dei poteri del Consiglio di Amministrazione n. 119 del 25.10.2019, come modificato -da ultimo- con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 102 del 15.07.2021;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica del 22 maggio 2019 con il quale il Prof. Pasquale Tridico è stato nominato Presidente dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;
- VISTA** la Determinazione dell'Organo munito dei poteri del Consiglio di Amministrazione n. 166 del 11.12.2019 di conferimento al sottoscritto Dott. Giulio Blandamura dell'incarico di Direttore regionale per la Puglia, avente durata quadriennale con decorrenza dal 16 dicembre 2019;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 16 dicembre 2019 relativo alla costituzione del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;
- VISTO** il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza dell'Istituto 2021-2023 (di seguito, il *«PTPCT»*), adottato con Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione n. 11 del 10 febbraio 2021 e del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza n. 4 del 17 marzo 2021;
- VISTA** la Deliberazione del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza dell'Istituto n. 23 del 29/12/2020, di approvazione -ai sensi di quanto previsto dall'art. 17, comma 23, della Legge 15 maggio 1997, n. 127 e ss.mm.ii.- del Bilancio finanziario generale di competenza e cassa, economico patrimoniale generale dell'INPS , per l'anno 2021, e le correlate note di variazione;
- VISTO** il decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. recante il *"Codice dei Contratti Pubblici"* (di seguito, il *«Codice»*), pubblicato sulla Gazzetta



Ufficiale della Repubblica Italiana n. 91, Supplemento ordinario n. 10/L, in data 19 aprile 2016;

- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 e ss.mm.ii. recante il "*Regolamento di esecuzione ed attuazione del Codice dei contratti pubblici*" riferito al previgente decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e ss.mm.ii., nelle parti ancora applicabili dopo l'intervenuta parziale abrogazione disposta dall'art. 217, comma 1 lettera u), del vigente Codice (di seguito, il «*Regolamento*»);
- VISTO** il decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii. recante il "*Codice in materia di protezione dei dati personali*", così come integrato e modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101 e ss.mm.ii. (di seguito, il «*Codice Privacy*»);
- VISTO** il decreto Legislativo 9 aprile 2008, n° 81 e ss.mm.ii. recante "*Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro*" (di seguito, il «*TUSL*»);
- VISTO** il decreto-Legge 24 giugno 2014, n. 90 convertito -con modificazioni- dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114 che all'art. 19, comma 3, ha disposto la soppressione della Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici (di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e ss.mm.ii.) ed il contestuale trasferimento di compiti e funzioni all'Autorità Nazionale AntiCorruzione di cui all'articolo 13 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (di seguito l' «*ANAC*»);
- VISTO** il decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 7 marzo 2018, n. 49 rubricato "*Regolamento recante: «Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione»*" (di seguito, rispettivamente, il «*MIT*» ed il «*dM DL/DEC*»);
- VISTI** gli artt. 52 e 58 del Codice, in base ai quali le Stazioni Appaltanti ricorrono a procedure di gara interamente gestite con procedure telematiche, fatte salve le limitate eccezioni previste dal medesimo articolo 52;
- VISTO** il decreto-Legge 18 aprile 2019, n. 32 recante "*Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici*", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie generale, n. 92, in data 18 aprile 2019 e convertito -con modificazioni- dalla Legge 14 giugno 2019 n. 55;
- VISTO** l'art. 1, comma 3, del citato d.-L. n. 32/2019 in base al quale «*Le disposizioni di cui ai commi 1 e 2 si applicano alle procedure i cui bandi o avvisi, con i quali si indice una gara, sono pubblicati successivamente alla data di entrata in vigore del presente decreto, nonché, in caso di contratti senza pubblicazione di bandi o avvisi, alle procedure in cui, alla medesima data, non sono ancora stati inviati gli inviti a presentare le offerte*»;
- VISTO** il decreto-Legge 16 luglio 2020, n. 76 recante "*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n.178 del 16.7.2020, Supplemento Ordinario n. 24, e convertito -con modificazioni- dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 pub-



blicata nella Gazzetta Ufficiale n. 228 del 14.09.2020, Supplemento Ordinario n. 33;

- VISTO** il decreto-Legge 31 maggio 2021, n. 77 recante "*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n. 129 del 31.05.2021, e convertito -con modificazioni- dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 181 del 30.07.2021, Supplemento Ordinario n. 26;
- VISTO** l'art. 40, comma 2, del Codice, il quale dispone che -a decorrere dal 18 ottobre 2018- le comunicazioni e gli scambi di informazioni nell'ambito delle procedure di cui al Codice medesimo, svolte dalle Stazioni Appaltanti, siano eseguiti utilizzando mezzi di comunicazione elettronici;
- VISTO** l'art. 32, comma 2, del Codice il quale prevede che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le Stazioni Appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto ed i criteri di selezione degli Operatori Economici e delle offerte;
- VISTO** l'art. 1, comma 449, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 come modificato dall'art. 1, comma 495, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 che dispone che tutte le Amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi compresi gli Enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni stipulate da CONSIP S.p.A.;
- CONSIDERATO** che ai sensi dell'articolo 36, comma 6 ultimo periodo, del Codice, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, avvalendosi di CONSIP S.p.A., ha messo a disposizione delle Stazioni Appaltanti il Mercato Elettronico delle Pubbliche Amministrazioni (di seguito, il «MEPA») e dato atto, pertanto, che sul MEPA si può affidare un contratto a mezzo di Ordine Diretto di Acquisto (di seguito, l'«OdA»), Richiesta di Offerta (di seguito, la «RdO») ovvero Trattativa Diretta;
- VISTA** la relazione in data 12 ottobre 2021, con la quale il Coordinamento regionale tecnico edilizio di questa Direzione (di seguito, il «CRTE») ha trasmesso la documentazione tecnica ed amministrativa per l'espletamento di una procedura ad evidenza pubblica di scelta del contraente per l'affidamento dei «*Lavori di risanamento conservativo relativi alla sostituzione dei 3 impianti elevatori "A", "B" e "D" e lavori accessori sull'impianto "C" all'interno dell'immobile di proprietà INPS sito in Casamassima (BA) S.S. 100 km 17+500 c/o il "Baricentro" - Torre D*»;
- PRESO ATTO** che la finalità dell'appalto, secondo quanto rappresentato dal CRTE, è quella di ammodernamento dell'immobile e di completamento delle opere di trasformazione in *Data Center* nazionale;
- RAVVISATA** pertanto la necessità di attivare idonee procedure di scelta del contraente per garantire la tempestiva esecuzione dei lavori in parola;
- VALUTATO** che le opere in parola -inizialmente inserite nell'Elenco Annuale dei Lavori (di seguito, l'«EAL») relativo al Programma Triennale dei Lavori (di se-



guito, il «PTL») 2022÷2024 con il codice n. PTL2022-01-PUG-0005 a valere sul capitolo/voce di spesa 5U2112010/07 per l'esercizio finanziario 2022- sono state anticipate al corrente anno in sostituzione delle opere relative alla *"Realizzazione degli impianti elettrico e di condizionamento a completamento delle opere edili al piano terra del Disaster Recovery"* - inserite nello strumento di programmazione finanziaria dell'Elenco Annuale dei Lavori relativo al Programma Triennale dei Lavori 2021÷2023 con il codice n. PTL2021-01-PUG-0013 a valere sullo stesso capitolo/voce di spesa 5U2112010/07 per l'esercizio finanziario 2021;

**VALUTATO** altresì che si è reso conseguentemente necessario rinviare all'esercizio finanziario 2022 l'intervento identificato con il codice n. PTL2021-01-PUG-0013, atteso che ai fini della certificazione TIE dello stesso Data Center non sono state ancora chiaramente definite le opere che dovranno essere eseguite dal CRTE in coordinamento con i lavori che saranno previsti nell'ambito della convenzione Consip -in fase di aggiudicazione - relativa alla realizzazione di reti dati;

**VISTO** l'art. 31 del Codice, il quale prescrive che la Stazione appaltante, per ogni singola procedura di affidamento, nomini un Responsabile Unico del Procedimento (nel seguito, il «RUP»), selezionato tra i dipendenti di ruolo, dotati del necessario livello di inquadramento giuridico in relazione alla struttura della Pubblica Amministrazione ed in possesso di specifiche competenze professionali adeguate in relazione ai compiti per cui è nominato;

**CONSIDERATO** che il comma 6 del sopracitato art. 31 prescrive che per l'affidamento di contratti di lavori e di servizi professionali attinenti all'ingegneria e all'architettura il RUP deve essere un tecnico in possesso di specifiche competenze professionali;

**VISTE** le Linee Guida ANAC n. 4 (di seguito, le «LG4») approvate dal Consiglio dell'Autorità con Delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016 ed aggiornate in data 10 luglio 2019, con le quali sono state impartite disposizioni in materia di *"Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici"*;

**VISTO** in particolare, il punto 3.6 delle LG4 in base al quale *"Il principio di rotazione comporta, di norma, il divieto di invito a procedure dirette all'assegnazione di un appalto, nei confronti del contraente uscente e dell'operatore economico invitato e non affidatario nel precedente affidamento. La rotazione non si applica laddove il nuovo affidamento avvenga tramite procedure ordinarie o comunque aperte al mercato, nelle quali la stazione appaltante, in virtù di regole prestabilite dal Codice dei contratti pubblici ovvero dalla stessa in caso di indagini di mercato o consultazione di elenchi, non operi alcuna limitazione in ordine al numero di operatori economici tra i quali effettuare la selezione"*;

**DATO ATTO** con riferimento al punto 1.5 delle richiamate LG4 che il presente appalto non comporta un *"interesse transfrontaliero"*, in quanto:

- l'importo dell'appalto è notevolmente inferiore alla soglia di rilevanza comunitaria;



- l'ubicazione del luogo di esecuzione dei lavori non è in diretta connessione geografica con il confine di Stato;
- la natura delle lavorazioni da eseguire non richiede specializzazioni particolari in possesso di OOEE ubicati in altri Stati dell'Unione;
- in relazione alle procedure di scelta del contraente precedentemente esperite con le medesime modalità non sono pervenute denunce presentate da OOEE ubicati in altri Stati dell'Unione in ordine a possibili presunte violazioni del diritto eurounitario;

**ATTESO**

che l'oggetto dell'Appalto si articola nelle seguenti componenti:

- Demolizione impianti elevatori denominati "A" e "B";
- Demolizione impianto elevatore denominato "D";
- Taglio a sezione obbligata per l'ampliamento di vani porta dell'impianto elevatore denominato "D";
- Demolizione totale o parziale dei nove plinti in calcestruzzo posizionati nel fondo fossa degli ascensori;
- Rimozione delle soglie e dei rivestimenti in marmo sugli stipiti e architravi delle porte di tutti gli impianti elevatori "A", "B", "C" e "D";
- Fornitura e posa in opera di soglie impianti elevatori "A", "B", "C" e "D" in pietra di Trani o Perlato di Sicilia;
- Tinteggiatura a idropittura tempera delle pareti interne dei vani corsa dei tre impianti elevatori e del locale macchine;
- Fornitura, posa in opera e messa in esercizio, dei 2 nuovi ascensori "A" e "B" MRL automatici "a trazione elettrica duplex";
- Fornitura, posa in opera e messa in esercizio, del nuovo ascensore "D" con locale del macchinario, a trazione elettrica, simplex;
- Fornitura e posa in opera di imbotti per i telai di piano degli impianti "A", "B", "C" e "D";
- Adeguamento locale macchine;
- Oneri per la redazione del progetto di officina ai fini dell'immediata cantierizzazione;
- Oneri della Sicurezza contro i rischi interferenziali.

**ATTESO**

che ai fini dell'esecuzione contrattuale è stato individuato l'ing. Michele Porcelli quale Direttore dei Lavori e Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione dei lavori ai sensi dell'art. 101 del Codice;

**RILEVATO**

che l'intervento consiste in lavori non frazionabili in quanto da condurre in via unitaria e coordinata;

**PRESO ATTO**

pertanto che le sopra riportate ragioni non consentono la suddivisione dell'intervento in oggetto in lotti prestazionali, funzionali o geografici ai sensi dell'art. 51 del Codice;

**CONSIDERATO**

che l'importo dei lavori permette comunque -anche in assenza di suddivisione in lotti- la partecipazione alla procedura anche a micro, piccole e medie imprese;

**RILEVATO**

che, in base alla documentazione tecnica trasmessa dal CRTE, l'appalto comprende le seguenti categorie di lavorazioni:

Lavorazioni	Categ.	Importo	Class.	%	Tipologia della categoria di qualificazione
<i>Impianti elettromeccanici trasportatori</i>	<b>OS 4</b>	<b>450.541,44</b>	<b>II</b>	100,00	<b>CATEGORIA PREVALENTE</b>



per un importo a base d'asta soggetto a ribasso di 437.380,90 €, al netto degli oneri fiscali all'aliquota agevolata del 10%, cui sommare gli importi di 13.160,54 € a titolo di Oneri della Sicurezza contro i rischi interferenziali non soggetti a ribasso;

- RILEVATO** che la categoria prevalente nell'appalto è la categoria OS4, classifica II;
- ATTESO** che per quanto indicato ai punti precedenti, gli Operatori Economici (di seguito, gli «OOEE» come anche «OE») dovranno essere in possesso di attestazione in corso di validità -rilasciata da Società Organismo di Attestazione (di seguito, «SOA») regolarmente autorizzata- che documenti, ai sensi degli artt. 216, comma 14, del Codice e 61 del Regolamento, il possesso del requisito di qualificazione nella categoria di opere OS4 in classifica II mediante specifica attestazione in corso di vigenza;
- ATTESO** che, ai sensi del combinato disposto dell'art. 89, comma 11, dell'art. 105, comma 5, del Codice e del decreto MIT 10 novembre 2016, n. 24 per le opere rientranti nella categoria superspecialistica OS 4 non è consentito fare ricorso all'avvalimento;
- ATTESO** che la durata complessiva dei lavori stimata dal CRTE è pari a 230 (diconsi due cento trenta) giorni naturali consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori;
- PRESO ATTO** che l'importo a base di gara, come stimato dal CRTE, ammonta a 450.541,44 € (diconsi quattro cento cinquanta mila cinque cento quaranta uno euro/quaranta quattro centesimi) di cui 437.380,90 € (diconsi quattro cento trenta sette mila tre cento ottanta euro/novanta centesimi) per lavori soggetti a ribasso, e 13.160,54 € (diconsi tredici mila cento sessanta euro/cinquanta quattro centesimi) per Oneri della Sicurezza contro i rischi interferenziali non soggetti a ribasso;
- ATTESO** che la spesa complessiva, come sopra definita, eccede il limite di spesa di 200.000,00 € rientrante nella competenza del Direttore regionale, come individuato dalla Determinazione commissariale n. 88 del 3 maggio 2010;
- VISTA** la nota via PEI prot. n° 0980.07/10/2021.0013685U, con la quale lo scrivente ha proposto alla Direzione centrale Risorse strumentali e Centrale unica Acquisti (di seguito, la «DCRSCUA») di rilasciare formale autorizzazione:
- alla nomina del RUP,
  - all' esperimento della procedura di scelta del contraente,
  - alla stipula del conseguente contratto di appalto,
  - alla successiva gestione economica dello stesso in fase esecutiva,
- in ossequio a quanto contemplato dalla precitata Determinazione commissariale n. 88/2010;
- PRESO ATTO** che con nota prot. n. 0017.12/10/2021.0086606U, acquisita al prot. n. 0980.12/10/2021.0013896E, il Direttore centrale della DCRSCUA ha delegato lo scrivente Direttore regionale ad esperire la procedura ad evidenza pubblica per la scelta del contraente in deroga ai limiti di spesa di cui alla precitata Determinazione commissariale n. 88/2010, a nominare il RUP, a stipulare il conseguente contratto di appalto nonché a provvedere alla successiva gestione economica dello stesso;



- VISTA** la propria Determinazione n. 0980/205/2021 assunta in data 18 ottobre 2021, con la quale l'incarico di Responsabile Unico del Procedimento per l'intervento in oggetto è stato conferito all'Ing. Nicola Borraccia, in servizio presso il CRTE di questa Direzione regionale;
- CONSIDERATO** che il professionista individuato nel caso specifico per svolgere le funzioni di RUP è figura professionale pienamente idonea a soddisfare i requisiti richiesti dall'art. 31 del Codice;
- RICHIAMATI** i compiti che il professionista sarà tenuto ad espletare nell'ambito della procedura di scelta del contraente e della successiva fase di esecuzione del contratto di appalto, per come riportati alla non esaustiva elencazione di cui all'art. 31, comma 4, del Codice, anche in conformità a quanto disposto dalla richiamata Legge n. 241/1949 in materia di Responsabile del Procedimento;
- VISTO** l'art. 6-*bis* della Legge n. 241/1990 come introdotto dall'art. 1, comma 41, della precitata Legge n. 190/2012 relativo all'obbligo di astensione dall'incarico del Responsabile del Procedimento in caso di conflitto di interessi, nonché all'obbligo di segnalazione da parte dello stesso di ogni situazione di conflitto di interessi, anche in via meramente potenziale;
- VISTE** le Linee Guida n. 3 (di seguito, le «LG3») emanate dall'ANAC, come aggiornate dal Consiglio dell'Autorità in data 11 ottobre 2017, con le quali sono stati ulteriormente specificati i requisiti professionali che il RUP deve possedere per l'affidamento di appalti e concessioni;
- GIUDICATO** che l'equilibrio tra il principio di libertà di impresa e la inderogabile esigenza della Stazione Appaltante di conseguire la corretta esecuzione dell'appalto possa essere garantito fissando la misura massima del subappalto nella percentuale del 40,00% (dicesi quaranta centesimi virgola zero ogni cento), avuto in debito riguardo la tipologia delle opere da realizzare e la particolare destinazione dell'immobile;
- VALUTATO** altresì che l'equilibrio tra il principio di libertà di impresa e la inderogabile esigenza della Stazione Appaltante di conseguire la corretta esecuzione dell'appalto possa essere garantito fissando la misura massima del ribasso praticabile dal subappaltatore nei confronti dell'Appaltatore nella percentuale del 20,00% (dicesi venti centesimi virgola zero ogni cento), in considerazione della sostanziale omogeneità delle lavorazioni da eseguire, afferenti ad una sola categoria SOA;
- RITENUTO** che per il presente appalto non è applicabile l'art. 50 del Codice, atteso che l'intervento non è connotato da caratteristiche di "*alta intensità di manodopera*" né si è in presenza di un precedente appalto in relazione al quale è necessario promuovere la stabilità occupazionale mediante l'inserimento della cosiddetta «*clausola sociale*» nel Contratto da affidare;
- TENUTO CONTO** che, ai sensi dell'art. 23, comma 16, del Codice nei contratti di lavori e servizi la Stazione appaltante, al fine di determinare l'importo posto a base di gara, individua i costi presunti della manodopera sulla base delle tabelle emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- CONSIDERATO** che, nel rispetto di quanto sopra, il CRTE ha stimato congruo un costo della manodopera nella misura di 47.194,79 € (diconsi quaranta sette



mila cento novanta quattro euro/settanta nove centesimi), corrispondente all'incidenza del 10,79 % (diconsi dieci centesimi virgola settanta nove ogni cento) rispetto all'importo a base d'asta;

**VISTO**

l'art. 1, comma 3, del decreto-Legge 6 luglio 2012, n. 95 convertito -con modificazioni- dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135 e ss.mm.ii. ai sensi del quale *"Le amministrazioni pubbliche obbligate sulla base di specifica normativa ad approvvigionarsi attraverso le convenzioni di cui all'articolo 26, comma 3 della legge 23 dicembre 1999, n. 488 stipulate da Consip S.p.A. o dalle centrali di committenza regionali costituite ai sensi dell'articolo 1, comma 455, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 possono procedere, qualora la convenzione non sia ancora disponibile e in caso di motivata urgenza, allo svolgimento di autonome procedure di acquisto dirette alla stipula di contratti aventi durata e misura strettamente necessaria e sottoposti a condizione risolutiva nel caso di disponibilità della detta convenzione"*;

**CONSIDERATO** che, alla data odierna, non risultano attive specifiche convenzioni CONSIP aventi ad oggetto lavori comparabili con quelli necessari all'Istituto;

**CONSIDERATO** altresì che il contratto di appalto che si andrà a stipulare sarà sottoposto alla condizione risolutiva espressa nel caso di sopravvenuta disponibilità di una convenzione CONSIP avente ad oggetto lavori comparabili con quelli oggetto di affidamento, ai sensi della norma sopra citata;

**TENUTO CONTO** che, ai sensi dell'articolo 1, comma 504, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 e ss.mm.ii. (cosiddetta «LEGGE DI STABILITÀ 2016»), gli strumenti di acquisto e di negoziazione messi a disposizione da CONSIP possono avere ad oggetto anche le *"attività di manutenzione"* e che CONSIP ha pubblicato sette bandi sul MEPA aventi ad oggetto lavori di manutenzione;

**TENUTO CONTO** che, pur non essendovi specifici obblighi normativi di ricorrere prioritariamente al MEPA per l'affidamento di lavori di manutenzione straordinaria, il messaggio Hermes 20 ottobre 2016, n. 4233 ha precisato che *"Le Direzioni sono invitate, preliminarmente all'indizione di tutte le procedure di gara per importi fino a un milione di euro, a consultare il MEPA ed indicare nelle proprie determinazioni l'utilizzo o meno dello strumento telematico messo a disposizione da CONSIP."*;

**VERIFICATO** che i lavori di cui alla categoria OS4 risultano presenti sul MEPA e che, pertanto, si procederà all'affidamento del contratto di appalto mediante tale strumento, ai sensi dell'art. 1, comma 450, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e ss.mm.ii. e -più in particolare- mediante RdO in considerazione del valore dell'affidamento da effettuare;

**ATTESO** che, trattandosi di affidamento di importo -valutato al netto dell'I.V.A.- superiore a 150.000,00 € ed inferiore ad 1.000.000,00 €, ai sensi dell'art. 36, comma 2 lettera c), del Codice è possibile attivare una procedura negoziata, previa consultazione, ove esistenti, di almeno **quindici** OOEE;

**PRESO ATTO** delle modifiche apportate all'art. 36, comma 2 lettera b), del Codice dall'art. 1, comma 2 lettera b), della Legge 11 settembre 2020, n. 120 per le procedure di gara bandite fino al 31/12/2021, in base alle quali:



“(…) le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016, secondo le seguenti modalità:

a) (...)

b) *procedura negoziata, senza bando, di cui all'articolo 63 del decreto legislativo n. 50 del 2016, previa consultazione di (...) almeno **dieci** operatori per lavori di importo pari o superiore a 350.000 euro e inferiore a un milione di euro.*”;

**CONSIDERATO** che per la suddetta procedura il Coordinamento Regionale Tecnico Edilizio ha proposto comunque di estendere l'invito a **tutti** gli Operatori Economici iscritti in MEPA nella categoria OS4 per classifica congruente con l'importo di gara;

**GARANTITO** in tal modo il pieno rispetto sostanziale dei principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza, nonché dei principi di concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza e proporzionalità;

**VISTO** il comma 9-*bis* introdotto all'art.36 del Codice dal decreto-Legge 18 aprile 2019, n. 32 convertito -con modificazioni- dalla Legge 14 giugno 2019, n. 55 il quale stabilisce che le Stazioni Appaltanti procedono all'aggiudicazione dei contratti di importo inferiore alla soglia comunitaria sulla base del criterio del minor prezzo, fatto salvo quanto previsto dall'art. 95, comma 3, del Codice;

**RITENUTO** che l'aggiudicazione dell'appalto avverrà, pertanto, con il criterio del minor prezzo ai sensi dell'art. 36, comma 9-*bis*, del Codice;

**ATTESO** che le LG3 prevedono che, in caso di aggiudicazione con il criterio del minor prezzo, la Stazione Appaltante indica nel Bando di Gara se la verifica di congruità delle offerte sia rimessa direttamente al RUP ovvero se questi, in ragione della particolare complessità delle valutazioni o della specificità delle competenze richieste, debba o possa avvalersi della struttura di supporto istituita ai sensi dell'art. 31, comma 9, del Codice, ovvero di una commissione nominata *ad hoc*;

**RITENUTO** che per la presente procedura di scelta del contraente la verifica di congruità delle offerte possa essere rimessa direttamente al RUP incaricato, trattandosi di lavori non caratterizzati da particolare complessità e che rientrano nella specifica competenza professionale coerente con il titolo di studio da quegli posseduto;

**VISTO** l'art. 47, comma 1-*bis*, del decreto-Legge 30 aprile 2019, n. 34 convertito -con modificazioni- dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58 che dispone l'accantonamento ad un fondo denominato «*Fondo salva-opere*», istituito presso il MIT;

**VISTO** l'art. 2, comma 1 lettera a), del decreto MIT 12 novembre 2019, n. 144 che dispone -a cura di ciascuna Stazione Appaltante- il versamento del contributo pari allo 0,50% (dicesi zero centesimi virgola cinquanta ogni cento) da applicare all'importo del ribasso d'asta conseguito all'esito della procedura di gara, da versare al «*Fondo salva-opere*» entro 30 (diconsi trenta) giorni dalla data dell'aggiudicazione;



- RILEVATO** che l'obbligo di cui al precedente alinea si applica alle "gare di appalti pubblici di lavori, la cui base d'appalto è pari o superiore a euro 200.000,00";
- PRESO ATTO** che in ragione dell'importo a base d'asta la presente procedura rientra nel campo di applicazione del richiamato art. 47, comma 1-bis, del d.-L. n. 34/2019;
- VISTO** l'art. 1, commi 65 e 67, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 e ss.mm.ii. in virtù del quale l'Istituto è tenuto ad acquisire sul portale Internet di ANAC il Codice Identificativo della Gara (di seguito, il «CIG») ed a provvedere al pagamento del contributo in favore della stessa Autorità nella misura prevista per le Stazioni Appaltanti;
- PRESO ATTO** che il RUP ha provveduto all'acquisizione del CIG individuato nella stringa alfanumerica 893992537E nonché del codice gara ANAC individuato nella stringa alfanumerica 8315919;
- PRESO ATTO** altresì che, in base alla Deliberazione dell'ANAC n. 1121 del 29 dicembre 2020, per l'anno 2021 il contributo obbligatorio a carico dell'Istituto ammonta a 225,00 € (diconsi due cento venti cinque euro/zero centesimi), da imputare sul capitolo di spesa 5U1208005/06 per l'esercizio finanziario 2021, ancorché tale spesa rientri nella competenza centralizzata della DCRSCUA;
- FISSATO** in 35,00 € (diconsi trenta cinque euro/zero centesimi) l'importo del contributo obbligatorio a carico degli OOEE che intendano partecipare alla procedura di scelta del contraente, da versarsi con le modalità indicate sul sito dell'Autorità;
- VISTO** l'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 e ss.mm.ii. recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione", in virtù del quale le Stazioni Appaltanti -ove ne ricorrano i presupposti- sono tenute ad acquisire il Codice Unico di Progetto (di seguito, il «CUP») sul portale della Presidenza del Consiglio dei Ministri-Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (di seguito, il «CIPE»);
- CONSIDERATO** che -in considerazione della natura dell'intervento in oggetto- ricorrono le condizioni per l'acquisizione del CUP;
- PRESO ATTO** che il RUP ha pertanto provveduto all'acquisizione del CUP sul portale del CIPE, individuato nella stringa alfanumerica F97H21008520005;
- VISTO** l'art. 113, comma 2, del Codice come modificato -da ultimo- dal richiamato d.-L. n. 32/2019, il quale prevede che le Pubbliche Amministrazioni destinino ad un apposito Fondo risorse finanziarie in misura non superiore al 2% (diconsi due centesimi virgola zero ogni cento), da modulare sull'importo posto a base di gara (comprensivo degli Oneri di Sicurezza ma al netto degli oneri fiscali), per l'erogazione di incentivi ai dipendenti pubblici che svolgono funzioni tecniche relative alle attività di programmazione, nonché alle attività di valutazione preventiva dei progetti, di predisposizione e di controllo delle procedure di gara e di esecuzione dei contratti pubblici, di RUP, di direzione dei lavori ovvero direzione dell'esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo ovvero di verifica di conformità, di collaudatore statico ove necessario per consentire l'esecuzione del contratto nel rispetto dei documenti a base di gara, del progetto, dei



tempi e dei costi prestabiliti, subordinando l'erogazione stessa all'emanazione di uno specifico regolamento interno che disciplini la graduazione delle quote da accantonare al Fondo ed i criteri per la ripartizione e la corresponsione degli incentivi;

**RITENUTO** in virtù di quanto disposto dal messaggio Hermes 21 marzo 2019, n. 1167 di provvedere all'accantonamento -in via prudenziale e nelle more dell'adozione da parte dell'Istituto del nuovo regolamento in sostituzione dell'esistente di cui alla Deliberazione n. 508 assunta dal Consiglio di Amministrazione INPS nella seduta del 22 novembre 2000, di una quota massima non superiore al 2% dell'importo a base di gara (I.V.A. esclusa) e comunque non superiore a 100.000,00 €, ai fini della costituzione provvisoria del citato Fondo;

**ATTESO** che la somma da accantonare al Fondo di cui sopra corrisponde -in ragione dell'importo dell'intervento- a complessivi 8.944,00 € (dicansi otto mila nove cento quaranta quattro euro/zero centesimi), da imputare sul capitolo di spesa 5U2112010/07 per l'esercizio finanziario 2021 in virtù di quanto disposto dal comma 5-*bis* del richiamato art. 113 del Codice;

**CONSIDERATO** che il Coordinatore Tecnico Regionale nella precitata relazione ha altresì comunicato di aver individuato e definito, anche ai fini dell'art. 113, comma 2, del Codice, il Gruppo di Lavoro per le funzioni tecniche, progettuali ed esecutive, la cui composizione viene di seguito riportata:

A.1. R.U.P..... : Dott.Ing. Nicola Borraccia  
B.1. Progetto architettonico e atti gara: Dott.Ing. Michele Porcelli  
B.4. Pianificazione finanziaria (\*) ..... : Ing. Stefano Castracane  
B.5. Validazione progetto ..... : Dott.Ing. Nicola Borraccia  
B.6. Direzione Lavori CSP e CSE..... : Dott.Ing. Michele Porcelli  
C.1. Ispettore di cantiere ..... : Dott.Ing. Giovanni Marraffa  
D.1. Rapporti con ANAC e ufficio RUP: Dott.ssa Elena Sofia Macchia  
D.2. Gestione economica contratto .. : Sig.ra Francesca Taccogna

(\*): professionista in forza presso il Coordinamento generale tecnico edilizio

**PRESO ATTO** che il CRTE ha richiesto l'autorizzazione alla spesa per la stipula della polizza assicurativa a favore del progettista interno;

**PRESO ATTO** che l'attivazione della polizza assicurativa per la copertura dei rischi di natura professionale per i dipendenti incaricati della progettazione ex art. 24, comma 4, del Codice è a cura dell'Area "Acquisti al cliente interno" incardinata presso la DCRSCUA, che vi provvederà direttamente imputando la relativa spesa sul capitolo di spesa 5U1104044/17, il quale -per il corrente esercizio finanziario- presenta la necessaria disponibilità;

**STIMATO** che il costo complessivo dell'intervento ammonta a **504.831,41 €**, compreso gli oneri fiscali alla vigente aliquota agevolata del 10%, a valere sui capitolo/voce di spesa 5U2112010/07 e 5U1208005/06, così ripartito:

<b>Importo</b>	<b>Voce</b>
437.380,90 €	Per esecuzione dei Lavori, soggetti a ribasso
13.160,54 €	per Oneri di Sicurezza, non soggetti a ribasso
45.054,14 €	per I.V.A. al 10%
9.010,83 €	per accantonamento ex art. 113 del Codice
225,00 €	Per contributo ANAC (5U1208005/06)
<b>504.831,41 €</b>	<b>TOTALE</b>



- CONSIDERATO** che per l'indizione della presente procedura di gara si rende necessario autorizzare una spesa complessiva pari a **504.831,41 €**, come sopra meglio dettagliata;
- CONSIDERATO** che la spesa complessivamente prevista per il presente appalto, relativamente all'esercizio finanziario 2021, trova capienza nel Bilancio di previsione 2021 come approvato dagli Organi dell'Istituto;
- VALUTATA** l'opportunità -nelle more della conclusione del subprocedimento di verifica dei requisiti di cui all'art. 80 del Codice nonché dei requisiti di qualificazione- di avvalersi della facoltà di avvio dell'esecuzione in via d'urgenza ai sensi dell'art. 32, comma 8, del Codice come modificato dall'art. 8, comma 1 lettera a), della citata Legge n. 120/2020;
- RITENUTO** necessario prevedere la obbligatorietà del sopralluogo assistito -ai sensi dell'art. 8, comma 1 lettera b), della citata Legge n. 120/2020- in ragione della circostanza che i lavori da eseguire sono caratterizzati da particolari requisiti tecnici, strutturali e prestazionali;
- RITENUTO** opportuno procedere, ai sensi dell'art. 8, comma 1 lettera c), del precitato d.-L. n. 76/2020, alla riduzione dei termini previsti per la presentazione delle offerte da parte degli OOE;
- VALUTATO** che i termini ridotti per la presentazione delle offerte possa essere congruamente fissato in 14 (quattordici) giorni naturali consecutivi, avuta in debita considerazione la necessità di far effettuare il sopralluogo obbligatorio;
- VISTO** l'art. 6, comma 1, del precitato d.-L. n. 76/2020 che, per gli appalti di importo pari o superiore alla soglia di rilevanza comunitaria e -comunque- fino al 31 dicembre 2021, istituisce il Collegio Consultivo Tecnico (di seguito, il «CCT») al quale sono attribuite le funzioni e competenze ivi delineate;
- VISTE** le Linee Guida emanate dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici (di seguito, il «CSLP») in data 20 dicembre 2020 e pubblicate con nota prot. n. 0000406 del 16 gennaio 2021, recanti istruzioni per la "Omogenea applicazione da parte delle Stazioni Appaltanti delle funzioni del Collegio consultivo tecnico di cui agli articoli 5 e 6 del d.L. 16 luglio 2020 n. 76, convertito in Legge 11 settembre 2020, n. 120";
- RILEVATO** che l'art. 1.3.2 delle precitate Linee Guida del CSLP prevede -nel caso di appalti di importo inferiore alla soglia di rilevanza comunitaria- che la costituzione del CCT sia facoltativa "(...) *nella fase antecedente l'affidamento (...) per risolvere problematiche tecniche o giuridiche di ogni natura, comprese le determinazioni delle caratteristiche delle opere, le clausole e condizioni del bando o della lettera di invito, dei requisiti di partecipazione e dei criteri di selezione e di aggiudicazione; (...)*";
- RITENUTO** che, in base all'oggetto del contratto di appalto da affidare ed alla natura dei lavori da eseguire, non emergono particolari motivazioni che possano indurre questa Stazione Appaltante a procedere alla costituzione del CCT;
- CONDIVISA** la proposta formulata dal Coordinatore Regionale Tecnico Edilizio, ivi compresi gli atti di gara e quelli progettuali nonché il conferimento degli incarichi professionali al personale in forza al CTR;



- VISTO** l'art. 1, comma 3, del richiamato decreto-Legge n. 76/2000, che consente -nel caso di un numero di offerte valide pari o superiore a 5- di procedere all'esclusione automatica delle offerte risultate anomale ai sensi dell'art. 97, comma 2, del Codice;
- VISTO** l'art. 1, comma 4, del precitato d.-L. n. 76/2020 in virtù del quale non è richiesta la costituzione della garanzia provvisoria di cui all'articolo 93 del Codice;
- RICHIAMATE** altresì le norme semplificative ed acceleratrici degli investimenti pubblici, come declinate dall'art. 1, comma 2 lettera b), del richiamato d.-L. n. 76/20 per quanto attiene agli appalti di importo compreso tra 350.000,00 € e 1.000.000,00 €;
- VISTO** l'art. 207, comma 1, del decreto-Legge 19 maggio 2020, n. 34 rubricato "*Disposizioni urgenti per la liquidità delle imprese appaltatrici*" - convertito con modificazioni dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77 e come modificato dall'art. 13, comma 1, della legge n. 21 del 2021 - che consente -fino al 30 giugno 2023- di elevare l'anticipazione di cui all'art. 35, comma 18, del Codice fino al 30% (dicesi trenta centesimi virgola zero ogni cento) dell'importo contrattuale "*compatibilmente con le risorse annuali stanziare per ogni singolo intervento a disposizione della stazione appaltante*";
- VISTA** la Circolare interpretativa del MIT 11 agosto 2020, n. 0000112 inerente alla possibilità di esercitare la facoltà di incremento della misura percentuale dell'anticipazione contrattuale nei "*limiti e compatibilmente con le risorse annuali stanziare per ogni singolo intervento a disposizione della stazione appaltante*";
- RITENUTO** che in relazione alla tipologia dei lavori, alla loro complessità, alla durata di esecuzione degli stessi nonché al cronoprogramma elaborato dal progettista del livello esecutivo non sussistono particolari motivazioni che inducano ad esercitare la precitata facoltà di incremento della misura percentuale dell'anticipazione contrattuale, trattandosi di intervento la cui esecuzione si esaurisce in un arco temporale inferiore all'anno solare;
- VALUTATO** che per la presente procedura di scelta del contraente è sufficiente la costituzione di un Seggio di Gara cui devolvere le procedure di verifica delle offerte, atteso che il criterio di aggiudicazione è stato individuato nel minor prezzo sulla base dell'unico ribasso percentuale, senza alcuna attività di natura valutativa delle offerte;
- ACQUISITO** l'Atto Finale di Validazione, emesso dal RUP ed assunto al prot. n. 0980.19/10/2021.0014220U;
- VISTI** gli schemi degli atti di gara allegati al presente provvedimento;
- CONDIVISA** la relazione predisposta dall'Area competente, che forma parte integrante del presente provvedimento,

per tutto quanto sopra rappresentato

### **DETERMINA**

- la narrativa che precede è parte integrante del presente atto;
- di dare atto che la presente procedura di scelta del contraente non riveste "interesse transfrontaliero";



- di autorizzare l'affidamento dei "Lavori di risanamento conservativo relativi alla sostituzione dei 3 impianti elevatori "A", "B" e "D" e lavori accessori sull'impianto "C" all'interno dell'immobile di proprietà INPS sito in Casamassima (BA) S.S. 100 km 17+500 c/o il "Baricentro" - Torre D", mediante procedura negoziata senza bando, di cui all'articolo 63 del Codice, previa consultazione di tutti gli OSEE iscritti in MEPA nella categoria OS4 per classifica adeguata all'importo dei lavori, con applicazione del principio di rotazione degli inviti di cui al punto 3.6 delle LG4;
- di disporre che l'esperimento della procedura negoziata di cui sopra avvenga tramite specifica RdO sulla piattaforma MEPA di CONSIP S.p.A. in modalità dematerializzata;
- di assumere che, ai fini della selezione della migliore offerta, venga applicato il criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 4 lettera a), del Codice, trattandosi di lavoro di importo inferiore ad 2.000.000,00 €, affidato sulla base del progetto di livello esecutivo redatto dal CRTE;
- di approvare il Quadro Economico Esecutivo predisposto dal RUP, ing. Nicola Borraccia;
- di approvare a tal fine tutti gli atti di gara, nonché la documentazione tecnica predisposta dal RUP e dai progettisti, con i relativi allegati, facendone integralmente propri i relativi contenuti tecnici e giuridici;
- di conferire mandato al RUP per i successivi incombeni di svolgimento della procedura, ivi inclusa la verifica di congruità delle offerte;
- di autorizzare la spesa complessiva pari a **504.831,41 €**, come meglio dettagliatamente indicato nella sottostante tabella:

OGGETTO DELLA SPESA	CAPITOLO/VOCE	IMPORTO (€)
Importo dei lavori, I.V.A. esclusa	5U2112010/07	437.380,90
Oneri della sicurezza, I.V.A. esclusa	5U2112010/07	13.160,54
I.V.A. al 10%	5U2112010/07	45.054,14
Incentivo ex art. 113 (I.V.A. esente)	5U2112010/07	9.010,83
Contributo ANAC (I.V.A. esente, a carico DCRSCUA)	5U1208005/06	225,00
<b>TOTALE:</b>		<b>504.831,41 €</b>

- di autorizzare l'impegno di spesa per l'accantonamento provvisorio, a titolo di incentivo per le funzioni tecniche, ai sensi dell'art. 113 del Codice e nelle more dell'adozione da parte dell'Istituto del nuovo regolamento, dell'importo di 9.010,83 € da imputare sul capitolo di spesa 5U2112010/07;
  - di approvare, anche ai fini dell'art. 113, comma 2, del Codice, la costituzione del Gruppo di Lavoro per le funzioni tecniche, progettuali ed esecutive, la cui composizione viene di seguito riportata:
    - A.1. R.U.P..... : Dott.Ing. Nicola Borraccia
    - B.1. Progetto architettonico e atti gara:..... Dott.Ing. Michele Porcelli
    - B.4. Pianificazione finanziaria (\*) ..... : Ing. Stefano Castracane
    - B.5. Validazione progetto ..... : Dott.Ing. Nicola Borraccia
    - B.6. Direzione Lavori CSP e CSE..... : Dott.Ing. Michele Porcelli
    - C.1. Ispettore di cantiere ..... : Dott.Ing. Giovanni Marraffa
    - D.1. Rapporti con ANAC e ufficio RUP ..... : Dott.ssa Elena Sofia Macchia
    - D.2. Gestione economica contratto ..... : Sig.ra Francesca Taccogna
- (\*): professionista in forza presso il CGTE



- di procedere alla nomina del Seggio di Gara dopo l'avvenuto spirare del termine perentorio per la presentazione telematica delle offerte economiche, previa acquisizione delle dichiarazioni di responsabilità in ordine all'assenza di cause di incompatibilità ovvero di inconferibilità dell'incarico.

Il Direttore regionale  
Dott. Giulio Blandamura

*(documento firmato in originale)*